



Prot. n.2613/S.G.

Roma, 29 giugno 2021

Alla Prof.ssa **Marta CARTABIA**  
Ministra della Giustizia  
ROMA

All' On. **Francesco Paolo SISTO**  
Sottosegretario di Stato  
Al Ministero della Giustizia  
ROMA

Al Dott. **Bernardo PETRALIA**  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
ROMA

Al Dott. **Roberto TARTAGLIA**  
Vice Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
ROMA

Al Dott. **Massimo PARISI**  
Direttore Gen. Personale e Risorse  
Dipartimento Amm. Penitenziaria  
ROMA

Alle Segreterie Si.N.A.P.Pe  
LORO SEDE

**Oggetto: Il “caso” Santa Maria Capua Vetere – “Le cronache di Caserta” pubblica in prima pagina i volti degli indagati – Lo sdegno del Si.N.A.P.Pe – RICHIESTA URGENTE INTERVENTO ed INCONTRO**

*Ill.ma Ministra, Esimi in indirizzo*

La sofferenza e lo sgomento per un Corpo intero, quello della Polizia Penitenziaria, non ha fine anzi, alimentato da una nuova mattanza mediatica nella quale, oltre ai nomi ed alle generalità di tutti gli indagati sbattuti nelle prime pagine di quotidiani e testate tv, ora si viene a sapere che un quotidiano locale (**Cronache di Caserta** di oggi ) si accaparra l'esclusiva di riportare in prima pagina le foto dei tesserini personali di riconoscimento di trentasei tra colleghi dei vari ruoli nonché del Provveditore della Campania: non si era mai visto uno scempio del genere! Non

---

**Segreteria Generale Si.N.A.P.Pe**

Via Tiburtina Valeria km 22.300 - Tivoli Terme (RM) - Tel. 0774 378108 - CF 97110020589 - E-mail: info@sinappe.it



solo questa Organizzazione ma tutti i colleghi e le colleghe, da nord a sud, sono indignati e sgomenti davanti a questa gogna mediatica che sembra aver già decretato colpevoli oltre ogni ragionevole dubbio, in barba dei principi costituzionali che governano questa Repubblica, primo fra tutti il principio di presunzione di innocenza sancito dall'art. 27 della Costituzione! È assurdo che tutti questi colleghi vengano trattati addirittura peggio di criminali riconosciuti come tali ma sempre dopo un regolare processo e con applicazione dei principi che governano un regime democratico.

Non è concepibile che documentazione tale venga data in pasto all'opinione pubblica facendo scempio della tutela della privacy. Il diritto di cronaca è innegabile e va esercitato ma MAI oltrepassando i limiti della sfera di diritti personalissimi e sensibili altrui.

Chiediamo per questo che le SS.LL. abbiano a sensibilizzare l'opinione pubblica dando quantomeno un segnale di distanza da tali tipi di informazione di impatto, che fanno dello scalpore il loro elemento distintivo.

Auspicabile sarebbe un momento di confronto fra codeste Autorità e le parti sociali onde definire piani di azione anche relativi ai limiti e alle modalità di comunicazione.

Si resta in attesa di cortese riscontro. Distinti saluti.

Segretario Generale Vicario Si.N.A.P.Pe  
Raffaele Luigi PELLEGRINO